

«Opera importante e strategica»

L'assessore Cannizzaro rilancia: «Ricadute economiche, turistiche e occupazionali»

Sulla strada "Scorrimento Veloce Gallico - Gambarie" viva soddisfazione viene espressa da Francesco Cannizzaro, assessore al turismo del comune di Santo Stefano, che ha partecipato alla riunione catanzarese in rappresentanza dei comuni della Vallata interessati all'opera, guidati da Michele Zoccali (Santo Stefano), Stefano Calabrò (Sant'Alessio), Giuseppe Cannizzaro (Laganadi) e Domenico Romeo (Calanna). All'incontro hanno partecipato l'Assessore al Bilancio e alla Programmazione Nazionale e Comunitaria, [Giacomo Mancini](#), l'Autorità di Gestione del Por Fesr 2007/2013, Anna Tavano; il direttore generale del dipartimento Lavori Pubblici, Giovanni Laganà; i rappresentanti del "Comitato dei Cittadini della strada a scorrimento veloce Gallico - Gambarie", Stefano Arturo Priolo e Francesco Costantino. Il ringraziamento dei Cannizzaro va a tutti loro: «alle autorità - dice - per averci ancora una volta coinvolto al tavolo istituzionale; ai tecnici perchè ci hanno fornito ulteriori delucidazioni, alcune delle quali già conosciute grazie al continuo dialogo che, sull'argomento, abbiamo instaurato con la Regione Calabria e il suo Governatore [Giuseppe Scopelliti](#), infine grazie al comitato per il ruolo attivo e continuo che ha avuto ed ha sulla vicenda. Noi amministrazione con il comitato - prosegue Cannizzaro - monitoreremo sulla vicenda serenamente ed attentamente. Il nostro appello alla Provincia affinché in tempi rapidi fornisca alla Commissione Europea le integrazioni al progetto». Cannizzaro si dice comunque ottimista. L'iter è a buon punto e l'im-

portante infrastruttura sta per vedere finalmente la luce dopo 40 anni. «Quest'opera - prosegue - merita un'attenzione tutta particolare da parte delle amministrazioni. Siamo convinti, infatti, che dopo il Ponte sullo Stretto sia l'opera più importante e strategica della provincia reggina». I motivi sono presto detti. Il fatto di collegare il mare alla montagna in tempi brevi significa molte cose. Innanzitutto sarà un vantaggio in termini turistici ed economici. «Inoltre - prosegue Cannizzaro - avrà ricadute positive anche per l'occupazione. Immagino, infatti, che tutte le aziende locali saranno coinvolte nella realizzazione dell'infrastruttura». Un indubbio stimolo per tutti gli operatori turistici e commerciali che vogliono investire da quelle parti. «In tal modo si rivitalizza il territorio - continua Cannizzaro - Senza tralasciare il fatto che proprio queste zone saranno destinatarie dei cosiddetti Pisl di cui il comune di Santo Stefano è capofila. E ciò si traduce in opere, servizi e infrastrutture finanziati dalla Regione». Un ultimo aspetto per niente trascurabile è rappresentato dalla possibilità che queste zone montane possano ripopolarsi dopo aver assistito al graduale spopolamento dovuto alla mancanza di un adeguato collegamento e vie di comunicazione con la città capoluogo. «Questo - conclude Cannizzaro - è importante anche in prospettiva, nell'ottica della costituzione dell'area metropolitana dello Stretto che mira all'integrazione delle montagne aspromontane».

LAURA SIDARI

l.sidari@calabriaora.it



Mancini e Cannizzaro

